

Situazione: 1 km. S. + 25°E. dal villaggio di Orleg. Altezza dell'orifizio: 17 m. Massima profondità: 24 m. lunghezza: 45 m. Temperatura esterna: 21° C.; interna: 12.5°C. (3.VII.1898). Esplorato nel 1887 dalla Società degli Alpinisti Triestini (ora Società Alpina delle Giulie). Rilevato addì 3 Luglio 1898 dalla Società Alpina delle Giulie.

(Il rilievo di questo pozzo trovasi nella sede sociale e non viene riprodotto, perché non si presta ad una riduzione nella scala 1:1000).

S'apre questo pozzo a settentrione del Moncalvo (477 m.) presso Gropada, in una delle solite vallicole, il di cui fianco rivolto a S.E. scende giù verticalmente per 4 m. e continua poi sotterra per ancora 17 m., in questa direzione, costituendo una parete del pozzo in parola, non più largo di 4 m.

L'orifizio inferiore del pozzo, che sta a 382 m. sopra il livello del mare é costituito da una massa calcarea che trattiene nella vallecola gran parte di terra rossa.

A quasi due metri sotto l'orifizio, il pozzo viene dimezzato da una massa calcarea, grossa poco più di mezzo metro, originando così due fori ben distinti e quasincircolari, uno di quasi 1 m. di diametro, l'altro di circa 2 m.

A 7 m. però dall'orifizio la parete divisoria cessa ed il pozzo ritorna nelle sue dimensioni primitive con un solo canale.

Al fondo del pozzo trovasi una camera di forma triangolare, che si estende per 7 metri in direzione N.NE.

Qui a primo aspetto sembra che il pozzo termini a fondo cieco, però verso la parete N.O. a 3 m. di altezza dal suolo, superando la roccia, molto friabile, e ridiscendendo per altri 2 m. si entra in un ampio corridoio, alto 7 m. e largo 4 m. colle pareti longitudinali che superiormente combacciano.

Questo corridoio corre per altri 13 m. verso N. E. e termina restringendosi sempre più; dall'altra parte però esso, piegandosi un pò, continua per altri 8 m. nella direzione di S.SO.

In quest'ultimo tratto il suolo é formato solamente da un ammasso di blocchi precipitati dall'alto, gli uni incastonati con gli altri, e fra questi non poche sono le fessure, e di varia ampiezza, che si sprofondano nel sottosuolo.

Al termine di questo corridoio un foro strettissimo, causa alcuni massi che lo ingombrano, conduce ad un pozzo di 4 m. di profondità, con le pareti scavate nel calcare cretaceo.

Da questo pozzo, che può essere superato senza alcun attrezzo per le mille sporgenze che offrono le sue pareti e strisciando per un'altra fessura, oltre a cui amala pena può passarvi una persona, o proseguendo così per 3 m. verso SE. si giunge finalmente in una galleria lunga 12.50, alta 3 m. ed altrettanto larga, adorna di belle formazioni stalattitiche dalle forme strane e che termina poi con una nicchia strettissima ed allungata.